

VERBALE DI CONSIGLIO N° 27

L'anno duemiladiciannove, il giorno 06 del mese di novembre **(06/11/2019)**, alle ore 10,00 nella sede del Collegio dei Geometri e Geometri Laureati della Provincia di Catania, si è riunito il Consiglio Direttivo;

Sono presenti:

- | | |
|-------------------------------------|--------------|
| 1) Geom. Spoto Agatino, | Presidente; |
| 2) Geom. Mazzaglia Domenico (2775), | Segretario; |
| 3) Geom. Puglisi Agatino, | Tesoriere; |
| 4) Geom. Di Paola Giuseppina, | Consigliere; |
| 5) Geom. Iurato Gianluca | Consigliere; |
| 6) Dott. Geom. Costa Angelo, | Consigliere; |
| 7) Geom. Datola Gaetano Fabrizio, | Consigliere; |
| 8) Geom. Leonardi Sebastiano, | Consigliere. |

è assente giustificato:

- | | |
|--------------------------------|--------------|
| 1) Geom. Pulvirenti Salvatore, | Consigliere; |
|--------------------------------|--------------|

Il Presidente

Accertata la regolarità della convocazione e la presenza del numero legale dei Consiglieri, dichiara aperta la seduta.

Sono all'ordine del giorno:

- 1) ratifica verbale seduta precedente;**
- 2) approvazione Regolamento e Statuto Consulta Regionale Sicilia;**
- 3) Organizzazione Corso professionale B.I.M.;**
- 4) Nomina responsabile Ufficio Stampa;**
- 5) Regolamentazione iscrizioni al seminario del 22 novembre p.v.;**
- 6) Scelta dei nominativi per la formazione dei gruppi di lavoro in seno alla Consulta Regionale;**
- 7) Scelta dei nominativi da inserire nei Gruppi di lavoro in seno al Collegio;**
- 8) sospensioni per morosità dall'Albo professionale;**
- 9) revoche dalla sospensione dall'Albo professionale;**
- 10) variazioni giuridiche Cassa Geometri, iscrizioni all'albo professionale;**
- 11) cancellazioni dall'albo professionale;**

- 12) iscrizioni registro dei praticanti;
- 13) cancellazioni dal registro dei praticanti;
- 14) autorizzazione e ratifica spese;
- 15) varie ed eventuali.

Trattazione del 1° punto all'O.D.G. (Lettura e approvazione verbale seduta precedente);

Il Consiglio

sentita la lettura del verbale della seduta precedente, fatta dal Segretario, all'unanimità **DELIBERA** di approvarlo nella stesura formulata.

Trattazione del 2° punto all'O.D.G. (approvazione Regolamento e Statuto Consulta Regionale Sicilia);

Il Presidente, Geom. Agatino Spoto informa il Consiglio della trasmissione, da parte del Presidente della Consulta Geometri Sicilia, dello statuto e del Regolamento della stessa che sono posti ad approvazione nella prossima seduta di Consiglio della Consulta che si svolgerà ad Enna il prossimo 16 novembre. Oltre ad invitare tutto il consiglio ad essere presente alla suddetta riunione di consulta, invita il segretario, geom. Domenico Mazzaglia, a darne lettura ed al C.D. ad esprimersi nel merito.

Il Consiglio

sentita la lettura dei documenti, fatta dal Segretario, dopo ampio dibattito, all'unanimità **DELIBERA** di approvare lo Statuto ed il regolamento della Consulta Regionale Geometri Sicilia nella stesura formulata, che viene allegato al presente verbale.

Trattazione del 3° punto all'O.D.G. (Organizzazione Corso professionale B.I.M.);

Prende la parola il Tesoriere, Geom. Agatino Puglisi, per informare i presenti che a seguito di quanto approvato nella scorsa seduta di Consiglio, è cioè del mandato dato al Consigliere Geom. Salvatore Pulvirenti dell'organizzazione del corso in esame, è sorta la possibilità di poter svolgere il corso in associazione con l'Istituto scolastico Marconi di Catania che garantirà un aula informatica con 46 postazioni tutte dotate di software B.I.M. a condizione che in un primo corso vengano formati 22 alunni e 2 docenti. Considerato che il Collegio non dispone di aule informatiche e pertanto occorrerebbe cercare una soluzione con impegno anche economico, questa appare un'ottima proposta.

Il Consiglio

dopo ampio dibattito, all'unanimità **DELIBERA** di autorizzare il tesoriere, Geom. Puglisi Agatino di concerto con il consigliere Geom. Salvatore Pulvirenti ad attivarsi nella predisposizione del programma ed organizzazione del corso in associazione con l'Istituto scolastico Marconi di Catania e contestualmente da mandato agli uffici di segreteria di predisporre scheda di adesione al suddetto corso da far pubblicare sul sito e trasmette a tutti gli iscritti in considerazione che il corso deve essere avviato entro la prima decade di dicembre.

Trattazione del **4° punto all'O.D.G. (Nomina responsabile Ufficio Stampa);**

Il Consigliere Geom. Gianluca Iurato, consegna ai presenti la proposta di collaborazione presentata dal giornalista Francesco Scollo, che si allega al presente verbale.

Il Consiglio

In considerazione che non sono state presentate ulteriori proposte e non potendo quindi eseguire nessun tipo di confronto né qualitativo che economico, dopo ampio dibattito, all'unanimità **DELIBERA** di rimandare la discussione alla prossima seduta di Consiglio in attesa di ricevere ulteriori proposte.

Trattazione del **5° punto all'O.D.G. (Regolamentazione iscrizioni al seminario del 22 novembre p.v.);**

Prende la parola il Presidente, Geom. Agatino Spoto, per informare i presenti che per il corso sulla valutazione immobiliare del 22 novembre, di concerto con le altre categorie professionali organizzatori dell'evento, si è stabilito che la registrazione dei partecipanti avverrà per tramite il sito web del Collegio.

Il Consiglio

Dopo ampio dibattito, all'unanimità **DELIBERA** di condividere l'iniziativa condotta dal Presidente e da mandato agli uffici di segreteria di trasmettere, alla chiusura delle iscrizioni all'evento, l'elenco dei partecipanti, estrapolato dal sito web, a tutte le altre categorie professionali aderenti per gli adempimenti a loro spettanti nei confronti degli iscritti.

Trattazione del **6° punto all'O.D.G. (Scelta dei nominativi per la formazione dei gruppi di lavoro in seno alla Consulta Regionale);**

Prende la parola il Presidente, Geom. Agatino Spoto, per informare il C.D. che nella scorsa seduta di Consulta si è avviata la programmazione ed istituzione dei gruppi di lavoro. Il

collegio di Catania ha chiesto la possibilità di far parte del gruppo di lavoro “Istruzione e formazione”. Proposta accettata dai componenti la consulta e pertanto occorre trasmettere il nominativo che dovrà far da portavoce tra quanto discusso in seno al gruppo di lavoro della Consulta ed il pari gruppo di lavoro del Collegio.

Il Consiglio

dopo ampio dibattito all'unanimità **DELIBERA** di trasmettere, alla Consulta Regionale Geometri Sicilia, il nominativo del Geom. Agatino Puglisi per far parte del gruppo di lavoro “Istruzione e formazione” in seno alla Consulta.

Trattazione del **7° punto all'O.D.G. (Scelta dei nominativi da inserire nei Gruppi di lavoro in seno al Collegio);**

Prende la parola il Presidente, Geom. Agatino Spoto, per chiedere al C.D. in funzione di quanto deliberato nella scorsa seduta di consiglio di avviare la formazione dei gruppi di lavoro che non devono rimanere sulla carta ma essere fattivi, collaborativi e propositivi.

Il Consiglio

dopo ampio dibattito, allo scopo di formare i gruppi di lavoro all'unanimità **DELIBERA** di far pubblicare sul sito web e trasmettere a tutti gli iscritti la richiesta di adesione ai suddetti gruppi. Contestualmente da mandato al webmaster di predisporre degli appositi spazi dedicati sul sito web, per ogni singolo gruppo di lavoro. Spazi gestibili da ogni Consigliere responsabile del gruppo di lavoro relativo.

Trattazione del **8° punto all'O.D.G. (sospensioni per morosità dall'Albo professionale);**

Il Consiglio

Prende atto dell'assenza di procedimenti.

Trattazione del **9° punto all'O.D.G. (revoche dalla sospensione dall'Albo professionale);**

Il Consiglio

Prende atto dell'assenza di procedimenti.

Trattazione del 10° punto all'O.D.G. (variazioni giuridiche Cassa Geometri, iscrizioni all'albo professionale);

Il Consiglio

Relativamente alle **variazioni di posizione giuridica**, prende atto dell'assenza di richieste.

Relativamente alle **iscrizioni**, prende atto dell'assenza di richieste.

Trattazione del 11° punto all'O.D.G. (cancellazioni dall'albo professionale);

Il Consiglio

prende atto dell'assenza di richieste

Trattazione del 12° punto all'O.D.G. (Iscrizioni registro dei praticanti);

Il Consiglio

prende atto dell'assenza di richieste

Esaminate le relative richieste, **DELIBERA** di iscrivere nel Registro dei praticanti, a far data dalla presentazione dell'istanza, i seguenti Geometri:

- 1) **Perito C.A.T. SCANDURRA DOMENICO (N° Registro 6521)**
nato a Catania il 02-01-1998 e residente in Via S. Botticelli, 41 – Mascalucia (CT)
STUDIO: Ing. **Fiamingo Sebastiano** con Studio in Via Reitana, 46 – Acicatena (CT)
- 2) **Perito C.A.T. DE FILIPPO FRANCESCO (N° Registro 6522)**
nato a Catania il 28-05-1999 e residente in Via G. Giusti, 31 – Mascalucia (CT)
STUDIO: Arch. **Magra Vincenzo** con Studio in Via Amantia, 3 – Mascalucia (CT)
- 3) **Perito C.A.T. PARRINELLO GAETANO (N° Registro 6523)**
nato in Germania il 22-03-1999 e residente in Via Dei Mille, 7 – Maletto (CT)
STUDIO: Arch. **Giordano Dario** con Studio in Via Giudice A. Saetta, 11 – Bronte (CT)

Inoltre in applicazione dell'art. 6 comma 12 del D.P.R. 7 agosto 2012 n° 137

DELIBERA di cancellare dal Registro dei praticanti, per decorrenza termini, i seguenti Geometri:

N.		COGNOME	NOME	Numero Registro	Residenza	Decorrenza
1)	Geom.	Travagliante	Luca	6201	Paternò	27-09-2019

Trattazione del 13° punto all'O.D.G. (cancellazioni dal registro dei praticanti);

Il Consiglio

prende atto dell'assenza di procedimenti

Trattazione del 14° punto all'O.D.G. (Autorizzazione e ratifica spese);

Il Consiglio

Ratifica le seguenti spese:

U0103029	20,74
U0103041	60,00
U0103041	5,45
U0101001	323,40
U0103037	9,00
U0103002	2.785,24
U0103002	335,50
U0103003	1.464,00
U0103011	161,91
U0103008	37,63
U0105005	1,00
U0103014	3.887,00
U0103031	1.537,20
U0103015	106,30
U0101002	20,40
U0101002	22,90
U0103023	21,00
U0103005	10,50
U0103041	5,60
U0103005	10,50

U0101001	U0101001	350,00
U0104002	U0104002	140,00
U0103015	U0103015	7,80
U0102001	U0102001	1.877,33
U0102001	U0102001	1.511,73
U0102007	U0102007	1.200,16
U0103016	U0103016	67,10
U0104002	U0104002	45,00
U0103023	U0103023	300,00
U0104002	U0104002	75,00
U0101001	U0101001	15,30
U0103006	U0103006	262,52
U0103007	U0103007	193,08
U0103007	U0103007	80,28
U0103007	U0103007	88,28
U0105005	U0105005	1,00
U0103002	U0103002	2.797,78
U0103003	U0103003	187,50
U0103041	U0103041	11,20
U0103005	U0103005	5,00
U0103005	U0103005	8,50
U0103041	U0103041	5,00
U0103041	U0103041	5,00
U0103032	U0103032	33,00
U0103025	U0103025	146,40
U0103034	U0103034	1.500,00
U0103012	U0103012	38,43
U0103013	U0103013	14,64
U0103011	U0103011	14,64
U0103025	U0103025	36,60
U0103029	U0103029	38,13
U0101001	U0101001	558,60
U0103037	U0103037	12,50
U0103015	U0103015	117,20
U0202002	U0202002	323,30
U0103023	U0103023	102,30

U0103021	525,28
U0103036	1.078,40
U0102007	1.200,16
U0103015	350,82
U0103021	2.100,28
U0103015	1.200,00
U0103012	38,43
U0103011	14,64
U0103001	398,00
U0103006	262,17
U0103029	610,00
U0106002	21,96
U0103015	144,00
U0103004	1.711,40
U0103004	1.030,00
U0103004	1.030,00
U0103004	1.030,00
U0103004	1.030,00
U0102001	1.537,82
U0102001	1.445,28
U0103015	166,08
U0103015	70,00
U0103015	70,00
U0103015	54,00
U0103015	54,00

Trattazione del 15° punto all'O.D.G. (Varie ed eventuali)

Prende la parola il Segretario, Geom. Domenico Mazzaglia, per informare il C.D. che a seguito di quanto discusso nella scorsa seduta di consiglio in merito alla problematica inerente il rilascio di Nulla osta ai sensi del D.P.R. 753/80 da parte della F.C.E., sollevata dal Geom. Simone Liggeri, insieme al tesoriere, Geom. Puglisi Agatino, si è recato presso gli uffici amministrativi della F.C.E., siti presso la stazione Borgo di Catania, per affrontare la problematica. Dall'incontro si è appreso dell'interrogazione già trasmessa al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, da parte della stessa F.C.E., avente ad oggetto richiesta chiarimenti. Lo stallo in cui si trovano le pratiche di richiesta deroga alla F.C.E. scaturisce dall'entrata in vigore dei D.Lgs. 162/2007, D.Lgs.

112/2015 e D.M. 05/08/2016 mediante i quali le competenze previste dal D.P.R. 753/80 sono transitati dal Ministero (che gestiva per tramite dell'USTIF) all'ANSF (Agenzia Nazionale per la sicurezza ferroviaria). In realtà le Norme citate non palesano questo trasferimento di competenza da USTIF ad ANSF in relazione a quanto dettato dall'art. 60 del D.P.R. 753/80 ed infatti l'ANSF non rilascia Nulla Osta mentre l'USTIF li rilascia solo per opere in attraversamento alla rete ferroviaria mentre si "rifiuta" di rilasciarli per le costruzioni all'interno del vincolo di rispetto.

Il Consiglio

dopo ampio dibattito, in considerazione che nella scorsa seduta di consiglio aveva deliberato l'autorizzazione al Presidente di avanzare richiesta di incontro al Direttore Generale della Ferrovia Circumetnea, da quanto appreso nella seduta odierna appare urgente e necessario tale incontro e pertanto all'unanimità **DELIBERA** di autorizzare il Presidente, Geom. Agatino Spoto, ad avanzare richiesta urgente di incontro al Direttore generale della Ferrovia Circumetnea ed attuare quanto necessario per dirimere la situazione di stallo che si è venuta a creare all'interno dell'Azienda. Contestualmente si dà mandato al Segretario di approntare una nota riepilogativa della situazione da far pubblicare sul sito web del Collegio allo scopo di mettere a conoscenza dei fatti gli iscritti.

In considerazione che non vi sono altri interventi ed argomenti da trattare, alle ore 14,00 la seduta viene sciolta.

IL SEGRETARIO

IL PRESIDENTE

STATUTO

TITOLO I — Denominazione - sede — durata

Art. 1 - ISTITUZIONE

- 1.1. E' istituita la "CONSULTA REGIONALE GEOMETRI E G.L. della SICILIA" alla quale aderiscono Collegi Provinciali dei Geometri e G.L. esistenti nel territorio della Regione SICILIA.

Art. 2 - SEDE

- 2.1 La Consulta ha sede legale in Enna c/o la sede del Collegio dei Geometri e G.L. della Provincia di Enna.
2.2 La Consulta potrà aprire uffici operativi e di rappresentanza ove riterrà più opportuno.

Art. 3 - DURATA

- 3.1 La durata della Consulta è a tempo indeterminato.
3.2 Potrà essere sciolta con le modalità di cui all'art. 15 del presente statuto.

TITOLO 2 - Forma Giuridica - Finalità - Soci - Adesione

Art. 4 - FORMA GIURIDICA FINALITA'

- 4.2 La Consulta è costituita su base associativa volontaria, apartitica, aconfessionale, senza scopi di lucro.
4.2 La Consulta, ha lo scopo di rappresentanza della categoria in ambito Regionale, presso organismi nazionali di categoria, Enti, associazioni pubbliche e private, realizzando un'organica presenza dei geometri nelle realtà sociali della Regione Sicilia, collaborando con gli Enti pubblici e privati, con le associazioni pubbliche e private e con altre federazioni e/o consulte regionali rappresentative di ordini e/o collegi professionali.
4.3 La Consulta ha inoltre i seguenti scopi:
 - attivare e coordinare iniziative per la formazione e l'aggiornamento professionale;
 - definire stipulare convenzioni e accordi con le Amministrazioni pubbliche e con Enti pubblici e privati.
4.4 Per maggiori dettagli operativi si rimanda ai regolamenti di attuazione dello statuto di cui all'art. 16 che saranno approvati dall'assemblea con votazione a maggioranza come da art. 7

Art. 5 - SOCI - ADESIONE - ESCLUSIONE

- 5.1. Fanno parte della Consulta i collegi della Regione Sicilia che sottoscrivono il presente statuto, in ottemperanza alle deliberazioni dei propri rispettivi consigli direttivi in carica.
5.2 Potranno diventare soci della Consulta, in aggiunta ai Collegi Provinciali soci promotori, altri Collegi Provinciali della Sicilia legalmente costituiti, su loro richiesta scritta recante la dichiarazione di accettare lo Statuto e con approvazione del rispettivo consiglio provinciale.
5.3 Sull'adesione la Consulta ne prenderà atto e delibererà in merito.
5.4 Il Socio potrà altresì essere escluso dalla Consulta Regionale a seguito di gravi inadempimenti in relazione alle obbligazioni assunte con la sottoscrizione del presente Statuto.

TITOLO 3 - Organi — Rappresentanza

Art. 6 - ORGANISMI OPERATIVI E FUNZIONI

- 6.1 Sono organi della Consulta:

- a) L'assemblea degli Associati che è composta dai Presidenti dei Collegi della Sicilia o da un loro consigliere delegato.
- b) Il Comitato di Presidenza.

Art. 7 - ASSEMBLEA

- 7.1 L'Assemblea della consulta può essere: **Ordinaria o Straordinaria**.
- 7.2 L'assemblea Ordinaria è obbligatoriamente convocata dal Presidente entro il 30 aprile di ogni anno per l'approvazione dei bilanci preventivo e consuntivo e sarà valida con la presenza di almeno i due terzi degli associati.
- 7.3 L'assemblea Straordinaria è convocata dal presidente per motivi di interesse particolare inerenti le funzioni istituzionali e di Categoria o su richiesta di almeno il 50% (cinquanta per cento) + 1 (uno) degli associati e sarà valida con la presenza di almeno i due terzi degli associati.
- 7.4 Ogni associato ha diritto di esprimere in assemblea un solo voto e le delibere saranno approvate con la maggioranza dei due terzi presenti.

Art. 8 - COMITATO DI PRESIDENZA

- 8.1 Il Comitato di Presidenza è composto da:
 - a) Il Presidente
 - b) Un Vicepresidente
 - c) Un Segretario
 - d) Un Tesoriere
- 8.2 Il Comitato di Presidenza è eletto dall'Assemblea dei Presidenti dei Collegi Provinciali.
- 8.3 I componenti del Comitato di Presidenza, dovranno rappresentare almeno quattro Collegi ed essere scelti tra i componenti dei Consigli Provinciali dei Collegi.
- 8.4 Il Comitato di Presidenza dura in carica due anni, con possibilità di essere riconfermato per un solo mandato ed è incompatibile con incarichi direttivi nazionali di categoria e di Presidenza.
- 8.5 Il Comitato di Presidenza, oltre ai compiti di gestione ordinaria della Consulta, ha le seguenti funzioni:
 - a. Pianifica l'attività della segreteria e dispone le azioni ed i mezzi per l'attuazione delle delibere dell'assemblea;
 - b. Amministra i beni della Consulta;
 - c. Predispone, in base al programma di attività approvato dall'assemblea, i bilanci annuali da sottoporre all'approvazione degli Associati;
 - d. Discute, analizza e verifica le iniziative da intraprendere per sottoporle all'esame dell'assemblea successiva.
- 8.6 I componenti del Comitato di Presidenza potranno essere motivatamente revocati dall'Assemblea.

TITOLO 4 — Patrimonio e finanziamenti

Art. 9 - PATRIMONIO

- 9.1 Il patrimonio della Consulta è costituito:
 - a) Dai beni mobili ed immobili che per acquisiti, lasciti, donazioni o per qualsiasi altro titolo siano attribuiti alla Consulta medesima;
 - b) Dagli avanzi di gestione e dalle somme destinate a formare speciali riserve ed accantonamenti;
 - c) Dalle uguali quote associative versate dai singoli associati e definite dall'assemblea annuale e dai contributi richiesti agli associati per specifiche esigenze, approvate dall'assemblea straordinaria.

9.2 Non si può far luogo, per alcun titolo, a distribuzione del patrimonio sotto qualsiasi voce, salvo tassative disposizioni di legge e/o come previsto dall'art. 15.

9.3 Tutte le decisioni che attengono le spese di gestione, straordinaria ed all'eventuale uso delle riserve della Consulta dovranno essere adottate con delibera dell'assemblea degli Associati.

Art. 10 - ESERCIZIO FINANZIARIO

10.1 L'esercizio finanziario decorre dal 1 gennaio al 31 dicembre di ogni anno.

10.2 Il bilancio preventivo ed il rendiconto consuntivo devono essere predisposti dal Comitato di Presidenza e Sottoposti all'approvazione dell'assemblea secondo le modalità stabilite nel regolamento.

TITOLO 5 - Comitato di Presidenza — Gestione Amministrazione

Art. 11 — PRESIDENTE

11.1 il Presidente, rappresenta legalmente la Consulta nei confronti dei terzi ed in giudizio.

11.2 Oltre al Presidente, i rapporti con gli Istituti di credito sono regolati dal Tesoriere, con firma libera e disgiunta, limitatamente agli importi determinati dal regolamento; oltre tali importi, è necessaria la firma congiunta.

11.3 La firma congiunta è in ogni caso richiesta per l'accensione di prestiti o mutui di qualsiasi importo, per l'attivazione di conti correnti e prestazioni di garanzie sotto qualsiasi forma e importo e per le altre operazioni di straordinaria amministrazione

Art. 12 - VICEPRESIDENTE

12.1 Il Vicepresidente coadiuva il Presidente ed assume le funzioni di Presidente in sua mancanza.

Art. 13 - SEGRETARIO

13.1 il Segretario coadiuva il Presidente ed il Vicepresidente nella funzione amministrativa nei rapporti con gli Enti e ha funzioni di verbalizzante nelle assemblee ordinarie, straordinarie e delle riunioni regionali.

Art. 14 - TESORIERE

14.1 il Tesoriere predispone annualmente il bilancio preventivo ed il conto consuntivo delle entrate e delle spese per il funzionamento della Consulta che illustrerà in sede di assemblea convocata ai sensi dell'art. 7 e del regolamento.

TITOLO VI - Scioglimento della consulta

Art. 15 - SCIOGLIMENTO

15.1 Lo scioglimento della Consulta è un atto straordinario deliberato dall'assemblea appositamente convocata, in conformità a quanto stabilito nell'art. 7 comma 3.

L'assemblea, con la stessa maggioranza prevista per lo scioglimento, provvederà alla nomina di uno o più liquidatori e delibererà in ordine alla finale destinazione del patrimonio, esclusivamente per iniziative benefiche, sociali o per finalità di pubblica utilità.

TITOLO VII - Disposizioni finali

Art. 16 - MODIFICHE DELLO STATUTO

16.1 Lo Statuto può essere modificato con semplice delibera dell'Assemblea a maggioranza qualificata.

Art. 17 - REGOLAMENTO

17.1 l'Assemblea predispone entro 90 giorni dall'insediamento, il Regolamento per il funzionamento della Consulta in armonia con il presente Statuto.

L'adozione del regolamento, le modifiche, le aggiunte e le integrazioni, devono essere sottoposte all'approvazione dell'assemblea con maggioranza qualificata dei presenti.

17.2 Le norme regolamentari sono vincolanti per gli Associati.

Art. 18 - VARIE

18.1 Per quanto non espressamente previsto dal presente statuto valgono, in quanto applicabili, le norme di legge in vigore per le associazioni.

Art. 19 - CONTROVERSIE

19.1 Ogni controversia nascente dal presente statuto o dal rapporto associativo, che dovesse insorgere tra Associati e Consulta, sarà demandata al giudizio di un arbitro nominato dal Presidente del Tribunale di Enna.

19.2 Il giudizio arbitrale sarà espresso in forma irrituale, secondo equità, e sarà inappellabile.

Enna, li' (.....) (.....)

CONSULTA REGIONALE GEOMETRI E GEOMETRI LAUREATI della SICILIA

Regolamento

Art. 1 – Adozione

Il presente regolamento viene adottato a norma dell'art. 17 dello Statuto Sociale (di seguito denominato "Statuto") della Consulta Regionale dei Collegi dei Geometri e Geometri Laureati della Sicilia (di seguito denominata "Consulta", costituita in Associazione a Enna il per disciplinare il funzionamento della medesima e dare specifica attuazione alle norme statutarie.

Le norme regolamentari sono vincolanti per i Soci.

Art. 2 – Socio

Fanno parte della Consulta a norma degli artt. 1 e 5 dello Statuto i Collegi Provinciali del Geometri e Geometri Laureati della Sicilia che assumono la qualifica di Soci.

Tale qualifica comporta il diritto di avvalersi dell'attività svolta dalla Consulta, alle condizioni e modalità fissate e deliberate dalla stessa.

I Soci si impegnano nei confronti della Consulta a:

- sostenere le iniziative;
- accettare le deliberazioni dell'assemblea, secondo quanto stabilito dallo statuto, in materia non istituzionale;
- proporre iniziative da intraprendere sviluppandone i contenuti, le finalità ed i percorsi operativi.

L'esclusione del Socio, nelle ipotesi previste dall'art. 5 dello Statuto, viene deliberata dall'Assemblea, previa contestazione dell'addebito e nel rispetto del contraddittorio. A tal riguardo l'addebito deve essere comunicato al Socio con Pec, contenente l'invito a produrre eventuali sue controdeduzioni documentate, con facoltà a comparire avanti all'Assemblea per essere sentito in merito all'addebito. All'esito di tali incombenti l'Assemblea delibera entro 60 gg. in merito al provvedimento che viene comunicato al Socio con Pec entro 15 gg.

L'esclusione del Socio, per morosità nel versamento della quota proporzionale e/o fissa, non può essere pronunciata nel caso in cui il medesimo sani la morosità entro 30 gg. dal ricevimento della contestazione dell'addebito.

Art. 3 – Assemblea

L'Assemblea a norma dell'artt. 6, 7 e 9 dello Statuto è costituita dai Soci in regola con il pagamento del contributo annuale.

È ammessa la rappresentanza per delega scritta conferita dal Socio ad un Consigliere del proprio Collegio Provinciale.

I Soci sono convocati in Assemblea dal Presidente, in seduta ordinaria, almeno una volta l'anno, e se questa coincide con l'approvazione dei bilanci preventivo e consuntivo, entro il 30 aprile di ogni anno.

L'avviso scritto di convocazione, contenente il luogo, la data, l'ora e l'ordine del giorno, è inviato al Socio a mezzo pec presso il Collegio di appartenenza, almeno otto giorni naturali consecutivi prima della data di convocazione e, in caso motivato di urgenza, non meno di tre giorni naturali consecutivi prima della data di convocazione.

L'ordine del giorno è stabilito dal Comitato di Presidenza.

Ogni Socio può proporre argomenti da inserire all'ordine del giorno e può richiedere, almeno tre giorni prima della data di convocazione dell'Assemblea, l'aggiunta di argomenti all'ordine del giorno già inviato. Congiuntamente all'avviso di convocazione viene trasmessa ai Soci l'eventuale documentazione inerente gli argomenti all'ordine del giorno.

Nell'ipotesi di convocazione dell'Assemblea richiesta da almeno il 50% + 1 dei Soci, i medesimi devono inoltrare richiesta motivata al Presidente della Consulta specificando l'argomento o gli argomenti nell'ordine del giorno dell'Assemblea, fornendo l'eventuale necessaria documentazione di supporto.

Sono a carico della Consulta tutte le spese inerenti l'organizzazione delle riunioni; le spese di trasferta sostenute per la partecipazione alle riunioni indette dalla Consulta sono a carico dei singoli Soci.

I Soci possono essere accompagnati da uno o più iscritti del loro Collegio che possono partecipare al dibattito assembleare previa autorizzazioni del presidente, senza il diritto di voto.

Le assemblee si potranno svolgere nella sede del Collegio di un socio, diversa dalla sede di Enna, nell'eventualità di manifestazioni ed eventi particolari o su decisione dell'Assemblea. In tale circostanza, le spese organizzative, saranno a carico del socio organizzatore.

Art. 4 – Comitato di Presidenza

La Consulta è amministrata da un Comitato di Presidenza. Esso è composto da quattro membri, di cui uno con funzioni di Presidente, nominati dall'Assemblea e scelti a norma degli artt. 7 ed 8 dello Statuto.

In caso di dimissioni di un componente il Comitato, la stessa comunicazione delle dimissioni dovrà essere trasmessa dal dimissionario al Presidente e per conoscenza al Segretario a mezzo Pec.

Il Presidente dovrà convocare l'Assemblea per la nuova nomina, entro 30 giorni successivi alle dimissioni, anche con le cariche assunte nel comitato.

Se nel corso del mandato, un componente il Comitato dovesse perdere la carica di consigliere del proprio Collegio, oppure assumere incarichi direttivi nazionali di categoria e di previdenza, questo produrrà automaticamente le sue dimissioni.

Il Presidente convoca il Comitato di Presidenza su sua iniziativa o su richiesta di un componente del medesimo comitato, mediante comunicazione inviata a mezzo e-mail contenente gli argomenti di interesse almeno cinque giorni prima della data di convocazione e, in caso motivato di urgenza, con preavviso di un giorno, con le modalità opportune.

Art. 5 – Quote associative

A norma dell'art. 9 dello statuto i Soci sono tenuti a contribuire al sostegno finanziario della Consulta, mediante il versamento di una quota definita annualmente e così formata:

- a) quota fissa ripartita in parti uguali fra i Soci
- b) eventuale quota proporzionale determinata in funzione del numero degli iscritti di ciascun Socio per specifiche esigenze.

La quota associativa fissa è deliberata dall'Assemblea ordinaria, su proposta del Comitato di Presidenza, contestualmente alla approvazione del bilancio preventivo.

La quota associativa proporzionale è deliberata dall'Assemblea straordinaria, su proposta del Comitato di Presidenza, contestualmente alla deliberazione di particolari iniziative.

Per la determinazione delle quote associative proporzionali si fa riferimento al numero degli iscritti al singolo Collegio alla data del 1° gennaio dell'anno di pertinenza.

Il versamento dovrà essere effettuato in un'unica soluzione entro il 1° aprile dell'anno di riferimento.

L'obbligo del versamento della quota annuale sussiste altresì relativamente all'intero anno nel corso del quale il Socio abbia comunicato il recesso dalla Consulta indipendentemente dalla data di comunicazione.

I Soci si impegnano inoltre a rispettare le norme del presente regolamento e le deliberazioni dell'Assemblea in materia non istituzionale. L'inosservanza può dar

luogo, nei casi più gravi e su delibera motivata dell'Assemblea stessa, alla esclusione del Socio previa contestazione dell'addebito e nel rispetto del contraddittorio.

L'esclusione può aver luogo anche per morosità nel versamento dei contributi annuali e per comportamenti in contrasto con le finalità della Consulta, sempre su delibera motivata dell'Assemblea e con le modalità di cui al precedente comma.

L'associato può richiedere in forma scritta la proroga del termine di versamento della sola quota proporzionale, giustificandone i motivi.

Art. 6 – Bilancio Preventivo e Consuntivo

A norma dell'art. 10 dello Statuto, il Comitato di Presidenza predispone, per l'approvazione, entro il 15 aprile di ogni anno le proposte di bilancio preventivo (anno in corso) e consuntivo (anno precedente). Le proposte di bilancio e le relazioni accompagnatorie devono essere inviate ai Soci unitamente all'avviso di convocazione dell'Assemblea.

Ogni Socio ha facoltà di esaminare la documentazione relativa alle proposte di bilancio la settimana precedente l'Assemblea, previo accordi con il Comitato di Presidenza.

Il Comitato di Presidenza deve sottoporre all'approvazione dell'assemblea le proposte di bilancio preventivo e consuntivo entro e non oltre il 30 aprile.

Eventuali variazioni di bilancio, proposte dal Comitato di Presidenza, sono deliberate in Assemblea, opportunamente convocata, con la maggioranza della metà più uno dei Soci.

Art. 7 – Rapporti con Istituti di Credito

A norma dell'art. 11 dello Statuto I rapporti con gli Istituti di Credito sono regolati dal Presidente e dal Tesoriere, con la firma libera e disgiunta, per importi inferiori ad euro 3.000,00 (tremila). Oltre tali importi, è necessaria la firma congiunta.

La firma congiunta è in ogni caso richiesta per l'accensione di prestiti o di mutui di qualsiasi importo, per l'attivazione di conti correnti e prestazioni di garanzie sotto qualsiasi forma e importo.

Art. 8 – Compensi e spese

Tutte le cariche e funzioni sono gratuite.

Le spese relative agli spostamenti dei Soci e loro delegati, e dei componenti il Comitato di Presidenza, sono a carico dei rispettivi Collegi di appartenenza.

Il rimborso delle spese sostenute dai componenti il Comitato di Presidenza, per l'espletamento delle proprie funzioni, è a carico della Consulta.

Le spese relative agli spostamenti dei componenti le commissioni permanenti e gruppi di lavoro, sono a carico dei rispettivi Collegi di appartenenza.

Per esigenze ed incarichi particolarmente complessi, impegnativi e duraturi l'Assemblea valuta la possibilità di devolvere compensi e/o rimborsi agli incaricati; tali spese sono a carico della Consulta.

Art. 9 – Verbali sedute

Di ogni riunione dell'Assemblea è redatto processo verbale che deve essere stilato durante lo svolgimento della seduta stessa dal Segretario della Consulta o, in sua assenza, da altro soggetto all'uopo designato dall'Assemblea.

L'approvazione del verbale potrà avvenire al termine della riunione stessa oppure all'inizio della prima seduta successiva. Il verbale approvato è sottoscritto dal Presidente e dal Segretario verbalizzante e dovrà essere inviato ai soci entro 15 giorni dalla seduta.

Art. 10 – Commissioni

Ciascun Socio può proporre all'Assemblea l'istituzione di Gruppi di Lavoro composte in modo rappresentativo da tutti i Collegi.

La delibera assembleare di istituzione dei gruppi di lavoro deve contenere specificatamente:

- l'oggetto dell'incarico
- il nominativo del coordinatore e di ciascun componente i gruppi di lavoro

I gruppi di lavoro operano secondo le direttive del Comitato di Presidenza che può partecipare alle riunioni delle commissioni stesse.

I gruppi di lavoro periodicamente presentano relazioni scritte al Comitato di Presidenza che riferirà nel merito alla prima Assemblea prevista.

Art. 11 – Gruppi di Lavoro

Ciascun Socio può proporre all'Assemblea la costituzione di gruppi di lavoro, anche temporanei, per l'esame e l'istruttoria di particolari problematiche.

La delibera assembleare di istituzione del gruppo di lavoro deve contenere specificatamente:

- l'oggetto dell'incarico
- il nominativo dei coordinatori e di ciascun componente il gruppo
- la durata dell'incarico

Il gruppo di lavoro opera secondo le direttive del Comitato di Presidenza che può partecipare alle riunioni del gruppo stesso.

Il gruppo di lavoro, entro i termini previsti, conclude la propria attività presentando una relazione scritta al Comitato di Presidenza che riferirà nel merito alla prima Assemblea prevista.

Art. 12 – Modifiche

Il regolamento può essere modificato, integrato e implementato con semplice delibera di assemblea straordinaria.

Art. 13 – Vigenza

Il presente regolamento entra in vigore il giorno stesso della sua approvazione da parte dell'Assemblea straordinaria della Consulta a norma degli artt. 7 e 17 dello Statuto.